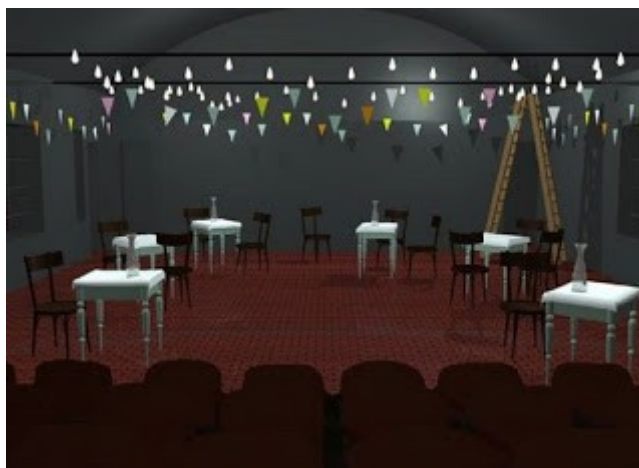


2013_06_27 Da non perdere l'ultimo lavoro di Corrado d'Elia di nuovo in scena sino al 13 luglio a Teatro Libero



Giovedì 27 giugno 2013_06_27

TEATRO LIBERO - Milano Via Savona 10

ULISSE, il ritorno

viaggio poetico nell'uomo e nell'oggi

progetto, drammaturgia e regia

di Corrado d'Elia

con Sara Bertelà, Giovanni Franzoni e Franco Ravera

assistente alla regia Andrea Finizio

scene Fabrizio Palla

luci Alessandro Tinelli

fonica Giulio Fassina

produzione Teatro Libero

INFO E PRENOTAZIONI 02.8323126 biglietteria@teatrolibero.it

Intero: € 21,00 Under 26: € 17,00 Over 60: € 13,00 allievi con carta TP CARD: € 10,00

ORARIO SPETTACOLI Dal lunedì al sabato ore 21:00 domenica riposo

ORARIO BIGLIETTERIA Dal lunedì al venerdì dalle 15:00 alle 19:00

Nei giorni di spettacolo: da lunedì a venerdì fino alle 21:30 sabato dalle 19:00 alle 21:30



In scena dal 27 giugno al 13 luglio a Teatro Libero il nuovo, attesissimo spettacolo di Corrado d'Elia. Una drammaturgia originale, che indaga la necessità di "tornare a casa", a noi stessi, a quello che più ci appartiene... Alla ricerca del senso stesso del nostro viaggiare.

Il racconto di Omero è solo il punto di partenza.

Come nei viaggi che si rispettano, salpiamo, pieni di eccitazione, senza davvero sapere dove arriveremo e cosa troveremo all'arrivo. Questo in fondo è il nostro spettacolo, un viaggio poetico nell'uomo e nell'oggi, una riflessione necessaria sul contemporaneo, sui disastri del nostro tempo e su cosa vuol dire oggi essere artisti. In un'epoca in cui non si respirano più sogni, gli ideali muoiono, e l'etica e l'utopia vanno scomparendo, come non fermarsi per un po' e chiedersi: "Chi siamo? E dove stiamo andando?". Ecco che dunque la necessità di "tornare a casa" vuole dire innanzitutto tornare a noi stessi, a quello che più ci appartiene, a quello che davvero siamo e che forse col tempo ci siamo dimenticati di essere. Tornare all'inizio, dunque, al nostro primo sguardo, ai nostri primi ricordi, per comprendere come eravamo e come avremmo forse dovuto essere.

Tre personaggi, tre naufraghi della vita, che insieme, in uno spazio che è insieme teatro, imbarcazione e sala da ballo, raccontano la propria storia, mentre presente e passato si confondono in un'atmosfera onirica e malinconica.

Sullo sfondo il continuo rimando ai personaggi di Omero, ma soprattutto alle atmosfere profonde e poetiche dei film di Theo Angelopoulos, regista greco da poco scomparso, cui è dedicato lo spettacolo.

Un grande omaggio al teatro e alla sua forza vitale, impulsiva e purificatrice.

Commenti in corso di "viaggio":



ULISSE IL RITORNO: DIARIO DI VIAGGIO (a cura di Serena Lietti) Inizia una nuova settimana, portandosi con sé un copione ormai definitivo, tra tagli, riscritture e nuove idee. Una creazione continua, dal primo giorno di prove a oggi, che ha impreziosito il testo attraverso il lavoro di gruppo e il continuo confronto con gli attori e il loro sentire. All'ombra della guerra, in un costante rimando al declino dell'oggi, Ulisse incede attraverso luoghi dimenticati e ritrovati, sotto la pioggia, tra la neve, nella nebbia. Nel peregrinare avanti e indietro nel tempo incontra figure dai rimandi omerici, che sono al contempo personaggi, attori e uomini. Alcune scene hanno ormai una forma quasi definita, ci si muove con sicurezza. Si procede così sistemando le altre: gli attori seguono liberamente la spontaneità del momento, prima sotto l'intelligente e sensibile guida dell'assistente Andrea Finizio, per poi proporre a Corrado. Passo dopo passo lo spettacolo prende vita...